

**Convenzione per l'istituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario in  
Economia del Territorio (CRIET)**

**TRA**

**L'Università degli Studi di Milano - Bicocca**, con sede in Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, rappresentata dal Rettore, Prof.ssa Maria Cristina Messa, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 18.3.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 19.3.2013;

**E**

**L'Università degli Studi di Pavia**, con sede in Pavia, Strada Nuova n. 65, rappresentata dal Rettore, Prof. Fabio Rugge, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.11.2013;

**E**

**L'Università degli Studi di Ferrara**, con sede in Ferrara, Via Savonarola n. 9/11, rappresentata dal Rettore, Prof. Pasquale Nappi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 22.5.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 29.5.2013;

**E**

**L'Università degli Studi di Salerno**, con sede in Fisciano (SA), Via Ponte don Melillo, rappresentata dal Rettore, Prof. Aurelio Tommasetti, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del Senato Accademico del 22.7.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 23.7.2013;

**E**

**L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"**, con sede in Napoli, Via

Amm. F. Acton n. 38, rappresentata dal Rettore, Prof. Claudio Quintano, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del Senato Accademico del 10.2.2015 e del Consiglio di Amministrazione del 26.2.2015;

**E**

**L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"**, con sede in Urbino, Via Aurelio Saffi n. 2, rappresentata dal Rettore, Prof. Vilberto Stocchi, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del Senato Accademico del 17.12.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2013;

**E**

**L'Università Politecnica delle Marche**, con sede in Ancona, Piazza Roma n. 22, rappresentata dal Rettore, Prof. Sauro Longhi, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del Senato Accademico del 26.11.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 28.11.2013;

**E**

**L'Università degli Studi di Torino**, con sede in Torino, Via Verdi n. 8, rappresentata dal Rettore, Prof. Gianmaria Ajani, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 6.11.2013;

**E**

**L'Università degli Studi di Milano**, con sede in Milano, Via Festa del Perdono n. 7, rappresentata dal Rettore, Prof. Gianluca Vago, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del Senato Accademico del 18.6.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 25.6.2013;

## PREMESSE

Con delibere dell'**Università degli Studi di Milano - Bicocca** (Senato Accademico del 4.07.2005 e Consiglio di Amministrazione del 19.07.2005) e dell'**Università degli Studi di Pavia** (Senato Accademico del 12.09.2005 e Consiglio di Amministrazione del 27.09.2005) e dell'**Università degli Studi di Ferrara** (Senato Accademico del 13.07.2005 e del Consiglio di Amministrazione del 20.07.2005) è stato costituito, in data 6 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il "Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET", d'ora in poi denominato "Centro".

Le risorse necessarie a garantire il funzionamento del Centro e allo svolgimento delle sue attività sono state assicurate per il primo triennio (2006-2009) dalla Fondazione Tagger di Vigevano, per un ammontare di euro venticinquemila annui.

Hanno aderito successivamente:

- **l'Università degli Studi di Salerno**, con deliberazione del Senato Accademico del 27/03/2007;
- **l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"**, con deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Studi Aziendali del 16/07/2007;
- **l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"**, con deliberazione del Senato Accademico del 27/06/2007;
- **il Centro di Ricerca di Marketing "Centrimark" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**, con deliberazione del Comitato di Direzione di "Centrimark" del 24/09/2007, previa autorizzazione degli Organi Accademici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

- **l'Università Politecnica delle Marche**, con deliberazione del Senato Accademico del 18/12/2007;
- **l'Università degli Studi di Torino**, con deliberazione del Senato Accademico del 11/2/2008;

Ha manifestato l'intenzione di non rinnovare la Convenzione il **Centro di Ricerca di Marketing "Centrimark" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**.

Le parti intendono rinnovare la Convenzione in essere e ritengono di modificarne il contenuto al fine di favorire una più efficace realizzazione dei fini del Centro.

Ha manifestato l'intenzione di aderire **l'Università degli Studi di Milano**.

Il Centro è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro medesimo.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **(Costituzione)**

1. Con il presente atto tutte le parti sopra descritte convengono che il "Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – CRIET" è istituito ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.

### **Art. 2**

#### **(Sede Amministrativa del Centro)**

1. Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca e si articola in sezioni scientifiche/unità di ricerca, ciascuna con un proprio responsabile individuato così come previsto dall'art. 7 della presente convenzione.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

### **Art. 3**

#### **(Finalità)**

1. Il Centro si propone di contribuire, attraverso un approccio interdisciplinare, alla comprensione dei fenomeni economici legati al territorio e alla valutazione delle politiche ad essi relativi.
2. Il Centro, nell'ambito delle sue attività istituzionali, promuove la cooperazione e lo scambio scientifico tra gli studiosi, italiani e stranieri, specializzati nello studio delle economie territoriali e favorisce un approccio multidisciplinare nel quale gli strumenti dell'analisi economica, dell'economia d'impresa, dell'analisi quantitativa applicata, delle discipline giuridiche e istituzionali, della pianificazione territoriale ed urbanistica contribuiscono con pari ruolo allo svolgimento delle analisi.
3. Le principali aree di ricerca del Centro sono:
  - a) Economia del territorio;
  - b) Marketing del territorio e delle attività economiche territoriali;
  - c) Applicazioni statistiche, matematiche e informatiche al territorio;
  - d) Regolamentazione del territorio e delle attività economiche territoriali;
  - e) Urbanistica e pianificazione del territorio.
4. Il Centro intende cooperare, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con istituzioni pubbliche e private che abbiano aree d'interesse ed attività similari, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria.

5. Il Centro potrà inoltre, nel rispetto delle norme d'Ateneo che disciplinano tali attività, proporre, promuovere ed organizzare iniziative editoriali nelle aree di ricerca indicate.

#### **Art. 4**

##### **(Attività)**

1. Le finalità indicate all'Art. 3 sono perseguite attraverso la realizzazione di programmi triennali i quali potranno includere le seguenti attività:
- a) Promozione di seminari e convegni, anche di carattere internazionale;
  - b) Promozione di iniziative di ricerca, anche a carattere interdisciplinare e internazionale, attraverso scambi di docenti e ricercatori, anche sfruttando i tradizionali canali istituzionali di scambio;
  - c) Organizzazione di giornate di studio;
  - d) Collaborazioni con istituzioni pubbliche e private aventi carattere permanente oppure limitate a programmi specifici;
  - e) Attività di documentazione, coordinata con le strutture bibliotecarie dell'Ateneo, compresa la costituzione di banche dati;
  - f) Iniziative editoriali da realizzarsi anche attraverso partnership editoriali;
  - g) Istituzione, nel rispetto della normativa vigente, di premi, borse e assegni di ricerca su fondi specificamente destinati a tale scopo da finanziatori esterni all'Università.
2. Nell'ambito delle proprie finalità e competenze scientifiche, e d'intesa con gli organi competenti delle strutture scientifiche eventualmente coinvolte, il Centro può svolgere attività di ricerca commissionate da Enti pubblici e privati su contratto e convenzione, secondo le disposizioni

stabilite dal Consiglio di amministrazione dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti.

3. Per le attività per conto terzi affidate al Centro, il Comitato Direttivo delibera sull'assegnazione delle quote alle unità di ricerca direttamente coinvolte, dedotta una quota del 4% da destinare al Centro stesso per le spese gestionali/amministrative e di promozione. La ripartizione interna delle quote assegnate alle singole unità di ricerca avviene sulla base delle regole in vigore presso le Università di appartenenza.
4. Gli atti che impegnano il Centro verso terzi per attività di ricerca commissionata saranno firmati dal Rettore dell'Università sede del Centro stesso o da persona delegata. Il trasferimento della quota parte dell'importo concordato per lo svolgimento dell'attività di ricerca commissionata avverrà attraverso richieste di pagamento in esclusione dal regime IVA sulla base e in forza del presente atto convenzionale e della menzione espressa, nell'accordo che regola l'attività commissionata, delle unità di ricerca del Centro partecipanti all'attività stessa.
5. Ciascuna unità di ricerca ha il dovere di provvedere alla realizzazione delle attività di propria competenza secondo quanto stabilito dal Comitato direttivo. Ciascuna Università cui afferisce l'unità di ricerca che partecipa all'attività commissionata conserva piena autonomia e indipendenza operativo/gestionale ed eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa. Ciascuna Università cui afferisce l'unità di ricerca che partecipa

all'attività commissionata è responsabile nei confronti delle altre del ritardo o dell'inadempimento nell'esecuzione delle attività e dei compiti di propria pertinenza e responsabilità ed è tenuta a indennizzare le altre Università di ogni perdita o effetto pregiudizievole delle stesse subiti per effetto del citato ritardo o impedimento.

#### **Art. 5**

##### **(Durata, rinnovo e recesso)**

1. Il Centro inizialmente costituito per la durata di sei anni, è rinnovabile per ulteriori 6 anni previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi delle Università convenzionate. Ai fini dell'approvazione del rinnovo verrà predisposta una relazione scientifica sulle attività svolte corredata da una relazione finanziaria.
2. Le Università contraenti possono recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al Direttore scientifico, d'ora in poi denominato semplicemente "Direttore"; tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Il recesso sarà efficace a decorrere dalla scadenza del sesto mese successivo alla comunicazione dello stesso recesso. In caso di recesso, i beni mobili e le attrezzature messi a disposizione del Centro rimangono di proprietà dell'Università recedente. Eventuali risorse strumentali che servissero per lo svolgimento di attività di ricerca del Centro potranno essere acquistate da una delle Università aderenti, sulla base di accordi scritti presi di volta in volta tra le stesse Università e resteranno di proprietà dell'acquirente, seppur dedicati, in tutto o in parte, allo svolgimento delle attività di ricerca del Centro. In ogni caso

l'Università recedente è impegnata a concludere gli impegni già assunti verso il Centro e verso terzi.

#### **Art. 6**

##### **(Personale afferente al Centro)**

1. Al Centro possono afferire, su domanda inoltrata al Direttore del Centro e da questi trasmessa al Comitato Direttivo che ne delibera l'accettazione, docenti e ricercatori universitari appartenenti alle Università convenzionate che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro.

#### **Art. 7**

##### **(Unità di ricerca)**

1. Le attività scientifiche del Centro si svolgono nelle Unità di ricerca operanti presso le sedi delle Università contraenti, oppure presso le sedi interuniversitarie all'uopo costituite anche in collaborazione con altri enti.
2. La costituzione di una o più Unità di Ricerca è deliberata dal Comitato direttivo del Centro, in base alla richiesta inoltrata dal personale interessato, a seguito di una valutazione di merito scientifico e opportunità organizzativa.
3. A ciascuna Unità deve essere preposto un responsabile, eletto dai componenti dell'Unità stessa, che cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del Centro e ne riferisce al Comitato direttivo.
4. Le Unità di ricerca si avvalgono delle strutture, attrezzature e del personale tecnico-amministrativo messo a disposizione dalle Università di appartenenza nonché delle strutture e attrezzature messe

gratuitamente a disposizione, tramite convenzione, da altri enti aventi interessi convergenti con quelli del Centro.

5. Le Unità di ricerca costituiscono sedi operative del Centro.

#### **Art. 8**

##### **(Organi)**

1. Sono organi del Centro:
  - a) Assemblea degli afferenti al Centro, d'ora in poi denominata semplicemente "Assemblea";
  - b) Comitato direttivo;
  - c) Direttore.
  - d) Comitato tecnico-scientifico.

#### **Art. 9**

##### **(Assemblea)**

1. L'Assemblea è costituita dai professori e ricercatori universitari afferenti al Centro.
2. L'Assemblea, convocata e presieduta dal Direttore, si riunisce di norma una volta l'anno, per valutare l'attività complessiva del Centro e formulare proposte al Comitato Direttivo.
3. L'Assemblea si riunisce per apportare modifiche allo Statuto secondo le modalità di cui all'art. 17 della presente Convenzione.

#### **Art. 10**

##### **(Comitato direttivo)**

1. Il Comitato direttivo è composto da un membro in rappresentanza di ogni Università convenzionata, di norma designato su proposta dei professori e ricercatori della medesima che aderiscono al centro, salvo

specifiche diverse norme interne di ciascun Ateneo. Un membro ulteriore è designato di diritto dall'Università in cui ha sede amministrativa il Centro.

2. Il Comitato Direttivo è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro e resta in carica tre anni, rinnovabili, decorrenti dal decreto di nomina.
3. Il Comitato Direttivo, così costituito, designa, tra i Professori di ruolo di prima e seconda fascia facenti parte del Comitato stesso quali membri con voto deliberativo, il Direttore.
4. Il Comitato direttivo:
  - a) coadiuva il Direttore nell'individuare gli indirizzi generali dell'attività del Centro, nel predisporre i corrispondenti piani operativi e nel curarne la realizzazione;
  - b) esamina e approva la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale predisposti dal Direttore;
  - c) coadiuva il Direttore nell'elaborare il programma annuale delle attività del Centro e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi e li approva;
  - d) formula proposte sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
  - e) formula le richieste di finanziamento;
  - f) formula proposte sulle forme di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati;

- g) vaglia e approva le richieste di nuove adesioni al Centro, designa i membri del Comitato tecnico-scientifico e le proposte di integrazione e modificazione del medesimo;
  - h) propone modifiche di Statuto da sottoporre all'Assemblea con le modalità previste dall'Art. 17;
  - i) delibera sull'adesione al Centro di altri Dipartimenti, Istituti e Centri appartenenti alle Università convenzionate;
  - j) delibera la costituzione di nuove unità di ricerca;
  - k) informa, ogni anno, le Università aderenti dell'attività svolta dal Centro;
  - l) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
  - m) formula la domanda di rinnovo del Centro alla scadenza della durata stabilita all'atto della sua costituzione, ovvero la proposta di scioglimento del Centro da sottoporre all'Assemblea con le modalità previste dall'Art. 17.
  - n) propone la variazione della sede amministrativa del Centro.
5. Il Comitato Direttivo può altresì cooptare rappresentanti di organismi pubblici e privati o anche studiosi ed esperti esterni nei settori di interesse del Centro, invitandoli a partecipare a una o più riunioni del Comitato con voto consultivo.
6. Il Comitato Direttivo è convocato di norma presso la sede del direttore; per particolari esigenze può essere convocato anche fuori della sede amministrativa; per la convocazione valgono le norme generali di funzionamento degli organi collegiali; la convocazione può essere

inviata anche con e-mail non certificata purché tale modalità sia condivisa da tutti i componenti. La convocazione, inoltrata ai componenti del Comitato Direttivo almeno otto giorni prima dell'adunanza, deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'ordine del giorno. La seduta è valida con la presenza della metà più uno dei componenti con voto deliberativo, detratti gli assenti giustificati, purché sia presente almeno un quarto dei componenti. Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

7. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si tengano per teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Direttore, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, trasmettere o visionare documenti e di votare simultaneamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Verificandosi tali presupposti, il Comitato Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Direttore, dove deve trovarsi anche il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Delle riunioni del Comitato Direttivo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Comitato medesimo e dal segretario, più giovane in ruolo dei docenti componenti il comitato.

## **Art. 11**

### **(Direttore)**

1. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Comitato Direttivo.
2. Il Direttore dura in carica tre anni, rinnovabili.
3. Il Direttore:
  - a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
  - b) convoca e presiede il Comitato direttivo;
  - c) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea degli afferenti al Centro;
  - d) presenta al Comitato direttivo per l'esame e l'approvazione la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale;
  - e) presenta al Comitato direttivo per l'esame e l'approvazione il programma annuale dell'attività del Centro e l'associato piano finanziario annuale di utilizzazione dei fondi;
  - f) fornisce al Rettore la documentazione finanziaria prevista dall'Art. 14 della presente Convenzione;
  - g) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il centro;
  - h) propone al Comitato direttivo eventuali integrazioni e modificazioni al Comitato tecnico-scientifico.

## **Art. 12**

### **(Comitato tecnico-scientifico)**

1. Il Comitato tecnico-scientifico è composto sia da studiosi, sia da esponenti di primarie istituzioni pubbliche e private i quali ne sono membri a titolo personale.
2. Il Comitato propone al Direttore e al Comitato direttivo le linee di indirizzo sulle iniziative e i programmi di ricerca del Centro. Collabora, inoltre, col Direttore e col Comitato direttivo sulle materie di interesse del Centro ed assicura gli indispensabili legami con le istituzioni, pubbliche e private, che hanno competenza sulle attività economiche oggetto di studio.
3. Il Comitato è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Comitato Direttivo.

## **Art. 13**

### **(Assegnazioni di personale)**

1. Il Centro, per lo svolgimento dei suoi compiti, può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, italiani o stranieri, che siano interessati alle finalità del Centro.
2. Possono collaborare inoltre alle attività del Centro, su proposta del Comitato Direttivo, borsisti, dottorandi di ricerca, ricercatori e altro personale di Enti di Ricerca e/o strutture pubbliche o private nel rispetto della normativa vigente.
3. Per il personale esterno alle Università convenzionate, ammesso a frequentare le strutture del Centro, è fatto obbligo al Direttore del Centro

di far contrarre idonee polizze assicurative per infortunio e Responsabilità Civile.

#### **Art. 14**

##### **(Finanziamenti e amministrazione)**

1. Il Centro fruisce delle risorse finanziarie provenienti dagli Enti pubblici o privati convenzionati e di eventuali risorse aggiuntive. In ogni caso nessun onere potrà gravare sulle Università convenzionate, se non deliberato espressamente dagli organi accademici competenti delle stesse. Ulteriori risorse potranno pervenire da convenzioni con altre istituzioni pubbliche o private.
2. La gestione amministrativo-contabile del Centro è assicurata dalle strutture e uffici dell'Università sede del Centro ed è effettuata secondo le disposizioni vigenti presso l'Università stessa.
3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Centro possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza secondo le linee di attività concordate nell'ambito del Centro. Le singole unità di ricerca dovranno presentare a fine anno apposita rendicontazione delle somme utilizzate al comitato direttivo del centro.

#### **Art. 15**

##### **(Adesioni ulteriori)**

1. Possono aderire al Centro altre università, su proposta di strutture o docenti/ricercatori che si riconoscano nelle finalità del centro e che si impegnino attivamente alla loro realizzazione, dietro formale richiesta da

inoltrare al Direttore del Centro, che la sottoporrà al Comitato Direttivo per la relativa approvazione.

2. La delibera del Comitato Direttivo sarà notificata alle Università convenzionate e diverrà produttiva di effetti se non perverranno controindicazioni dalle sedi convenzionate nel termine di 60 giorni dal ricevimento della notifica.
3. La nuova adesione verrà quindi formalizzata con la sottoscrizione da parte della nuova sede convenzionata, dell'atto aggiuntivo contenente lo Statuto. In nome e per conto delle sedi già convenzionate, l'atto aggiuntivo sarà sottoscritto dal Direttore del Centro. L'atto aggiuntivo sottoscritto dal Direttore del Centro e dal rappresentante legale del nuovo Ateneo aderente dovrà essere inviato a tutte le sedi convenzionate quale notifica di ulteriore adesione al Centro. Al riguardo, solo ed esclusivamente ai fini dell'adesione al Centro di nuovi Atenei, ogni Università convenzionata, con l'approvazione del presente atto, dà mandato al Direttore del Centro alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo.

#### **Art. 16**

##### **{Salute e Sicurezza del lavoro}**

1. In materia di salute e sicurezza del lavoro si applica la normativa vigente ed in particolare il d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

#### **Art. 17**

##### **(Modifiche statutarie e proposte di scioglimento)**

1. Ogni modifica dello Statuto deve essere approvata dall'Assemblea su proposta di almeno un terzo degli afferenti al Centro o del Comitato Direttivo e successivamente deliberata dagli organi competenti delle

Università convenzionate. Esse dovranno essere formalizzate mediante atti aggiuntivi alla presente convenzione.

2. Qualora, per qualsiasi motivo, il Centro debba cessare la sua attività, il Comitato Direttivo ne determina lo scioglimento con apposita delibera. Questa verrà trasmessa all'Università sede amministrativa per gli adempimenti conseguenti. La delibera dovrà altresì tener conto degli aspetti patrimoniali e finanziari del Centro al momento dello scioglimento. I beni mobili e le attrezzature conferiti alla sede assegnataria rimangono di proprietà della stessa. I beni immobili, le attrezzature e le risorse finanziarie assegnati in maniera indivisa al Centro, assolti gli eventuali debiti, verranno ripartiti in parti eguali tra le sedi convenzionate, salvo diversa proposta motivata del Comitato Direttivo da sottoporre all'approvazione degli organi competenti di ogni sede.

## **Art 18**

### **Proprietà intellettuale**

1. Le Università aderenti concorderanno, di volta in volta, il regime della proprietà intellettuale sui risultati delle ricerche che i docenti e i ricercatori delle Università aderenti condurranno nell'ambito delle attività del Centro a livello istituzionale.
2. La proprietà intellettuale relativa ai risultati conseguiti sulla base di accordi o convenzioni con enti terzi sarà disciplinata , di volta in volta, negli accordi stessi.

## **Art. 19**

### **(Norma di prima applicazione)**

1. In prima applicazione aderiscono al Centro i docenti e i ricercatori delle Università convenzionate, impegnati nelle aree di cui all'art. 3, elencati nell'allegato A alla presente convenzione, che ne è parte integrante.

### **Art. 20 - Firma digitale e spese di bollo**

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Il presente accordo è soggetto ad imposta di bollo, che sarà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca (aut. N. 95936 del 28.12.2002) per un importo complessivo pari ad € 96,00, ai sensi del D.P.R. del 26/10/1972 n. 642.

Letta, approvata e sottoscritta.

Milano

Per l'Università degli Studi di Milano - Bicocca

Il Rettore, Prof.ssa Maria Cristina Messa

Pavia

Per l'Università degli Studi di Pavia

Il Rettore, Prof. Fabio Ruge

Ferrara

Per l'Università degli Studi di Ferrara

Il Rettore, Prof. Pasquale Nappi

Fisciano

Per l'Università degli Studi di Salerno,  
Il Rettore, Prof. Aurelio Tommasetti

Napoli

Per l'Università degli Studi di Napoli Parthenope  
Il Rettore, Prof. Claudio Quintano

Urbino

Per l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"  
Il Rettore, Prof. Vilberto Stocchi

Ancona

Per l'Università Politecnica delle Marche  
Il Rettore, Prof. Sauro Longhi

Torino

Per l'Università degli Studi di Torino  
Il Rettore, Prof. Gianmaria Ajani

Milano

Per l'Università degli Studi di Milano  
Il Rettore, Prof. Gianluca Vago

## **Allegato A**

### **PROFESSORI E RICERCATORI AFFERENTI AL CENTRO**

#### **Università degli Studi di Milano – Bicocca:**

- Prof. Ugo ARRIGO (Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto per l'economia)
- Prof. Massimo BECCARELLO (Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto per l'economia)
- Prof. Marina CAMATINI (Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della terra)
- Prof. Giovanni COCCO (Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto per l'economia)
- Prof. Angelo Di GREGORIO (Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto per l'economia)
- Prof. Fausto FRONZONI (Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto per l'economia)
- Dott. Marco GRASSO (Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale)
- Dott. Paolo GALLI (Dipartimento di biotecnologie e bioscienze)
- Prof. Walter MAFFENINI (Dipartimento di Statistica e metodi quantitativi)
- Prof.ssa Anna MARZANATI, ((Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto per l'economia))
- Dott. Ahmad NAIMZADA (Dipartimento di Economia, metodi quantitativi e strategie d'impresa)
- Dott. Luciano SALOMONI, ((Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto per l'economia))

- Prof. Alessandro ZINI, (Dipartimento di Statistica e metodi quantitativi)

**Università degli Studi di Pavia:**

- Prof. Giorgio PANELLA (Dipartimento di Economia Pubblica e Territoriale)
- Dott. Giovanni PARAMITHIOTTI (Dipartimento di Economia Pubblica e Territoriale)
- Prof. Franco OSCULATI (Dipartimento di Economia Pubblica e Territoriale)
- Dott. Andrea ZATTI (Dipartimento di Economia Pubblica e Territoriale)
- Prof.ssa Antonella ZUCHELLA (Dipartimento di Scienze Aziendali)

**Università degli Studi di Ferrara:**

- Prof. Aurelio BRUZZO (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio)
- Dott.ssa Caterina FERRARIO (Dipartimento di Economia Istituzioni e Territorio)
- Prof. Giancarlo POLA (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio)
- Dott. Leonzio RIZZO (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio)

**Università degli Studi di Salerno:**

- Prof. Gerardino METALLO (Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali)
- Prof.ssa Vittoria MARINO (Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali).
- Prof. Pierpaolo SINGER (Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali)

**Università degli Studi di Napoli Parthenope:**

- Prof. Francesco CALZA (Dipartimento di Studi Aziendali)

**Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”:**

- Prof. Tonino PENCARELLI (Dipartimento di Economia, Società, Politica - DESP.)

**Università Politecnica delle Marche:**

- Dott. Silvio CARDINALI (Dipartimento di Management)
- Prof. Gian Luca GREGORI (Dipartimento di Management)
- Dott. Valerio TEMPERINI (Dipartimento di Management)

**Università degli Studi di Torino:**

- Prof. Mauro FORNARO (Dipartimento di Scienze della Terra)
- Dott. Giuseppe MANDRONE (Dipartimento di Scienze della Terra)

**Università degli Studi di Milano**

Prof. Giovanni RIGHINI (Dipartimento di Informatica)

Dott. Roberto CORDONE (Dipartimento di

Informatica) Dott. Alberto CESELLI (Dipartimento di

Informatica)

(5 ottobre 2016)